

Giro baby, Colpack padrona. Cassani a San Pellegrino

Ciclismo

Tappa e maglia ad Ayuso, dietro di lui in generale Verre (2°) e Baroncini (4°). E il ct «promuove» la tappa orobica

Non ha tardato la Colpack-Ballana a mettere la firma sul Giro d'Italia Under 23.

L'ha fatto ieri nella Riccione-Imola di 144 km, seconda delle dieci tappe, con uno dei favoriti – il 19enne spagnolo Juan Ayuso – ma anche con il 20enne potentino

Alessandro Verre, secondo alle spalle dell'iberico. E i due occupano anche le prime due posizioni della generale. Ma c'è di più: la Colpack, ingorda, occupa pure il 4° posto con il ravennate Filippo Baroncini, per cui ora i ragazzi del presidente Beppe Colleoni avranno la possibilità di gestire al meglio le prossime tappe.

Anche la Palazzago si è difesa bene, inserendo nelle posizioni che contano Pasquale Abenante, il più in condizione del cinque giovanotti a disposizione di Tiralon-

goe Mariani. Ha chiuso 13° a 8" dai leader della tappa. Bene anche Davide Baldaccini, 23 anni, di Cornalita di San Giovanni Bianco, passato quest'anno dalla Colpack alla Firenze Petroli Hopplà: si è piazzato 23° a 11" da Ayuso. Più lontani Matteo Fantoni e Lorenzo Milesi, quest'ultimo alla prima esperienza nelle gare a tappe dopo un passato interessante tra gli juniores della Trevigliese. Ieri è stata determinante la salita di Gallisterna sulla quale Ayuso ha sferrato l'attacco, rintuzzato in discesa dal-



Davide Cassani a San Pellegrino con Giovanni Bettineschi FOTO AFB

l'eritreo Henok Mulueberhan, tallonato da Verre. Ma sul traguardo ha alzato le braccia lo spagnolo.

Oggi terza tappa, abbastanza insidiosa, con partenza e arrivo a Cesenatico. Ma intanto si avvicina l'appuntamento con una delle frazioni più attese del Giro baby: quella che martedì 8 giugno porterà i concorrenti da Bonferraro di Sorgà (Verona) a San Pellegrino, dopo 176 km con la scalata del Selvino dal versante di Nembro. «Tappa estremamente lunga per questa categoria» ha osservato il

ct azzurro Davide Cassani, durante un sopralluogo a San Pellegrino, dove ha incontrato il presidente di Promoeventi Giovanni Bettineschi, il sindaco Vittorio Milesi, l'assessore al Turismo Stefano Tassis e il due volte vincitore del Giro dei «grandi», Ivan Gotti.

«Quella di Selvino – ha aggiunto Cassani – è un'ascesa non impossibile che lascia spazio a qualsiasi pronostico: anche i passisti potrebbero dire la loro».

R. F.